

COMUNE DI CAMPIGLIA MARITTIMA
(Provincia di Livorno)

Campiglia M.ma, 3 marzo 2008

Al Comitato per Campiglia
Via Parenti, 4
57021 Campiglia Marittima

Spett.le Comitato,

E' per me alquanto inconsueto dover rispondere ad una lettera che è una commistione tra una serie di domande retoriche e un interrogatorio formale.

Comunque, alla prima domanda, la risposta è "ovviamente nessuna delle due cose". La confusione, o per meglio dire la disinformazione può derivare da comunicati stampa che contengono inesattezze di varia natura. Alla seconda domanda la risposta è che ovviamente i cittadini e i comitati si possono esprimere ogni volta che lo desiderano senza attendere il giudizio del sindaco! Per ciò che riguarda le sedi istituzionali non solo le ritengo un luogo naturale di dibattito, ma è anche il caso di ricordare che la democrazia rappresentativa si esercita proprio attraverso questi organi.

Per ciò che concerne la terza domanda il Comune di Campiglia ha organizzato il primo convegno d'interesse regionale, affrontando il tema delle attività turistiche come risorsa del territorio: convegno molto partecipato, al quale il comitato ha avuto modo di esprimere ampiamente le proprie posizioni.

L'incontro avvenuto tra il Ministero dei Beni culturali, la Soprintendenza e il Comune, come in altre sedi già riportato, è stato all'insegna del confronto e della collaborazione. In quella sede non è stata messa in discussione la fattibilità dell'intervento urbanistico, ci si è invece impegnati a ricercare una soluzione progettuale che fosse condivisa. Il vincolo paesaggistico è stato uno dei temi affrontati e proprio su questo il Comune ha ricordato la consuetudine della Val di Cornia ad affrontare i temi di governo e tutela del territorio su scala comprensoriale. L'abitudine a ragionare in termini più estesi, che vanno al di là anche dei confini comunali, ci porta a considerare unitariamente e quindi degne della medesima attenzione tutte le aree che presentano caratteri paesaggistici e ambientali ricorrenti. Anzi, ripercorrendo le fasi della elaborazione del PRG che contiene la previsione urbanistica di Fonte di Sotto, si evidenzia che architetti di indubbio prestigio e la commissione regionale hanno condiviso la scelta di quella localizzazione perchè meglio contemperava gli interessi di tutela del paesaggio con la necessità di rispondere ad un incremento di offerta turistico - ricettiva a Campiglia Marittima.

Nella seduta del Consiglio comunale cui fate riferimento, così come in moltissime altre occasioni, si sono forniti i dati necessari a comprendere l'andamento delle coltivazioni delle attività estrattive e le spiegazioni esaustive sui tempi previsti dai piani approvati. Evito di commentare la scorretta affermazione sulla presunta superficialità e disinformazione dei nostri consiglieri comunali. Sul tema RTA, CAV si confondono temi che vanno tenuti invece su piani diversi, come ognuna delle vicende accadute in varie zone della Toscana presentano origine ed evoluzione differenti. La RTA, le CAV, così come gli alberghi sono tipologie di strutture turistico ricettive equivalenti dal punto di vista della loro legittimità e diversificate invece per le loro caratteristiche gestionali ed organizzative. Le situazioni patologiche non derivano dalla previsione di questi diversi tipi di strutture, che nascono dalla volontà del legislatore regionale di consentire un'offerta turistica diversificata, ma da una utilizzazione impropria sotto il profilo urbanistico e gestionale, e come tale da perseguire ai sensi di legge.

Pertanto il processo aprioristico ad un'attività non ancora esistente non è condivisibile. Più in generale il Comune ha da tempo posto particolare attenzione nella predisposizione degli atti di